

# La sfida da Andrea Ballarè

*E' lui il candidato sindaco del centrosinistra con il 68% dei voti*

**NOVARA** (bec) Il candidato del centrosinistra destinato a correre per la carica di sindaco alle prossime amministrative è **Andrea Ballarè** (Pd). Hanno così deciso le primarie di domenica 27 febbraio. Ballarè 68% con 1.025 voti, **Nicola Fonzo** (Sel) 28,5% con 430 voti, **Nathalie Pisano** (Radicali) 3,2% con 49 voti. Unico quartiere che non ha scelto l'uomo del Pd è stato Lumellogno.

**E' soddisfatto del risultato?**

«E' un buon risultato, significativo della voglia di novità e cambiamento, anche se i novaresi non si sono precipitati in massa ai seggi; d'altra parte siamo anche una città di centrodestra. Questo è il primo passo verso un percorso nuovo».

**E' preoccupato dell'impegno e della sfida?**

«Avverto il senso di responsabilità, ma non ho preoccupazioni. Vorrei rappresentare tutto il centrosinistra, anche quello che non mi ha votato e lavorerò in questa direzione: per compattare e cercare punti di unione».

**Cosa le hanno detto Fonzo e Pisano?**

«Fonzo mi ha detto "da questo momento sei anche il mio candidato" e mi ha fatto davvero molto piacere. Pisano non l'ho sentita».

**Cosa pensa invece del candidato della Lega nord, Mauro Franzinelli?**

«Io amo la montagna e la salita non mi spaventa; lo stimo e ce la metterò tutta per raggiungere la vetta».

**Quali saranno i suoi prossimi passi?**

«Stabilire contatti con la città, con tutte le sue realtà

aggregate come associazioni di categoria e di volontariato, nonché con tutti i cittadini per capire i loro reali bisogni e trovare soluzioni adatte».

**Quali le priorità?**

«Di sicuro il lavoro, il creare le condizioni per mantenere l'esistente e creare nuova occupazione. E poi le nuove povertà: nessuno deve sentirsi solo; le persone devono sapere che il Comune c'è, li ascolta e li aiuta».

**Una battuta su: Città della salute...**

«Un progetto importante che deve essere volano per lo sviluppo del territorio, dell'occupazione e non una cattedrale nel deserto. La Regione si deve attivare affinché si parta subito e vengano rispettati i tempi previsti».

**Alta velocità.**

«Così è un buco nell'acqua, una grande delusione e un fallimento. E' un problema: non ha la fermata a Novara eppure il rumore si sente. Anche per la logistica il concetto è lo stesso: non possiamo avere solo gli svantaggi, dobbiamo essere attrattivi in modo tale da ottenere ricadute positive».

**Nodo ferroviario.**

«Abbiamo un quartiere diviso dai treni, tanti trasportano anche merci pericolose e anche per questo l'amministrazione non ha fatto nulla. E poi dove sono finiti i soldi già stanziati per il sottopasso? Novara deve essere soggetto attivo di pressione e interessamento nei confronti delle parti interessate. Bisogna far sentire la propria voce».

**Expo.**

«E' un'occasione interes-

sante e da valorizzare, ma non la enfatizzerei troppo come soluzione di tutti i problemi. Novara può ospitare i turisti come già accade quando a Milano c'è la Fiera del mobile».

**Malpensa.**

«Dobbiamo avere un collegamento serio per arrivarci in modo rapido e, anche qui, sarebbe bene che i passeggeri gravitassero su Novara. Bisogna creare le infrastrutture adeguate, vedi il ponte sul Ticino».

**Cultura.**

«Per parafrasare un ministro, con la cultura si mangia; crea ricchezza economica, sviluppo. Ci siamo dotati di alcuni contenitori, forse alcuni non erano i migliori, ma sono da sfruttare al meglio. Casa Bossi, inoltre, deve diventare una vetrina del territorio, da riempire di contenuti. Dobbiamo riuscire a entrare nei circuiti nazionali importanti che portano qui mostre ed eventi di qualità. Nello stesso tempo occorre sviluppare spazi per i giovani che fanno musica e teatro affinché possano esibirsi. Non ultimo, è fondamentale evitare la sovrapposizione delle manifestazioni».

**Perché i novaresi dovrebbero votarla?**

«La spinta propulsiva della lega è giunta al termine. Io unisco la novità al realismo pragmatico. La mia professione mi porta a risolvere i problemi in modo concreto pur essendo consapevole del momento difficile che stiamo vivendo».

**Lei come si definisce?**

«Sono ottimista, dinamico e onesto».

**AMMINISTRATIVA** Tra le priorità del suo programma, occupazione e nuove povertà